

## Mettersi a servizio per amore

(Luca 14,1.7-14)

Gesù è a pranzo, in casa di uno dei capi dei farisei e coglie l'occasione per un insegnamento sulla vita eterna. È interessante il contrappunto: è stato invitato per essere meglio controllato dai farisei, che lo contestano: «**essi stavano ad osservarlo**», ma in effetti è Gesù che li osserva e li richiama alla conversione.

Nei Vangeli troviamo spesso che Gesù li critica per la loro **superbia** e per l'**ipocrisia**: **“Guardatevi dagli scribi (e farisei) che ... si compiacciono di essere salutati nelle piazze, di avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti; divorano le case delle vedove ... Essi riceveranno una condanna più severa”** (Luca 20,46-47).

Nel brano di oggi i toni potrebbero sembrare meno aspri **“Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cedigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato”**.

Ma **non** dobbiamo prendere questi richiami come semplici norme di **galateo**. La posta in gioco è sempre quella decisiva: **“la salvezza”, “la vita eterna”**. Gesù non sta insegnando una piccola astuzia per non fare figuracce e di certo non sta invitando ad avere una **“falsa umiltà”**. Quello che ci propone è la strada per il paradiso, per il suo **“regno”** (come nel Vangelo di domenica scorsa: **“la porta stretta”**). Un invito che si ricollega a quello ripetuto in tante altre occasioni: **“essere veramente umili”, “essere a servizio per amore gli uni degli altri”**: **« Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti »** (Marco 10,42-45).

È una scelta di fondo, che deve orientare tutta la nostra vita. Ogni autorità, da quella dei **genitori nei confronti dei figli**, a quella di **chi governa** una nazione, deve essere esercitata come un **“servizio fatto per amore”**. Il contrario, invece, è **far pesare la propria autorità sugli altri o esercitarla per il proprio interesse**. I cattivi esempi nel campo della politica o della sanità o in qualsiasi altro settore sono sotto gli occhi di tutti.

Una scelta che vale poi **in modo speciale per chi è stato chiamato dal Signore**. Gesù la ripropone con forza proprio agli apostoli nell'ultima Cena, dopo aver lavato loro i piedi: **« Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi »** (Giov. 13,12-15)

Purtroppo proprio **nel campo religioso** ci sono a volte cattivi esempi e questo fa molto male alla Chiesa. Per fortuna che abbiamo un papa come Francesco che ci mostra concretamente cosa vuol dire **“mettersi a servizio per amore”** e seguire l'esempio del Signore.

### XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Verde

### **Antifona d'ingresso**

Abbi pietà di me, Signore,  
perché ti invoco tutto il giorno:  
tu sei buono e pronto al perdono,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca. (Sal 86,3.5)

### **Colletta**

O Dio, nostro Padre,  
unica fonte di ogni dono perfetto,  
suscita in noi l'amore per te  
e ravviva la nostra fede,  
perché si sviluppi in noi il germe del bene  
e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che chiami i poveri e i peccatori  
alla festosa assemblea della nuova alleanza,  
fa' che la tua Chiesa onori la presenza del Signore  
negli umili e nei sofferenti,  
e tutti ci riconosciamo fratelli  
intorno alla tua mensa.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** ([Sir 3,19-21.30-31](#))

*Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.*

Dal libro del Siràcide

Figlio, compi le tue opere con mitezza,  
e sarai amato più di un uomo generoso.  
Quanto più sei grande, tanto più fatti umile,  
e troverai grazia davanti al Signore.  
Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi,  
ma ai miti Dio rivela i suoi segreti.  
Perché grande è la potenza del Signore,  
e dagli umili egli è glorificato.  
Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio,  
perché in lui è radicata la pianta del male.  
Il cuore sapiente medita le parabole,  
un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** ([Sal 67](#))

**Rit: Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.**

I giusti si rallegrano,  
esultano davanti a Dio  
e cantano di gioia.  
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:  
Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.  
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,  
fa uscire con gioia i prigionieri.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,  
la tua esausta eredità tu hai consolidato  
e in essa ha abitato il tuo popolo,  
in quella che, nella tua bontà,  
hai reso sicura per il povero, o Dio.

## **SECONDA LETTURA** ([Eb 12,18-19.22-24](#))

*Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.

Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (*Mt 11,29*)

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore,  
e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

Alleluia.

### **VANGELO** ([Lc 14,1.7-14](#))

*Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto.

Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Per essere cristiani autentici non basta essere di buona educazione religiosa. Occorre convertirsi ed acquisire una coscienza seria e serena del proprio peccato.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

1. Perché la saggezza ci preservi dalle tentazioni della ricerca esasperata del successo e dalla lotta per il potere ad ogni costo. Preghiamo.
2. Perché le comunità cristiane, sull'esempio del loro unico maestro, prediligano sempre «poveri, storpi, zoppi e ciechi». Preghiamo.
3. Perché la nostra umiltà nasca sempre dall'amore per ciò che siamo e ciò che possiamo diventare con l'aiuto di Dio. Preghiamo.
4. Perché impariamo ad occupare anche l'ultimo posto col cuore sereno e la mente libera. Preghiamo.

O Padre, la tua grandezza si è manifestata nella scelta degli ultimi. Aiutaci a capire che ogni capacità comporta una responsabilità verso noi stessi e verso i fratelli più fragili. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo,  
e compi in noi con la potenza del tuo Spirito

la redenzione che si attua nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Quant'è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per quelli che ti temono. (Sal 31,20)

Oppure:

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia: di essi è il regno dei cieli. (Mt 5,9-10)

Oppure:

"Chiunque si esalta sarà umiliato  
e chi si umilia sarà esaltato". (Lc 14,11)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa,  
fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore  
e ci spinga a servirti nei nostri fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*"Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato". I grandi maestri dicono che sarebbe meglio non darsi subito come obiettivo l'umiltà. Fissare questo obiettivo fin dall'inizio, significa scivolare impercettibilmente verso una sottile "sufficienza". Ciò può portare in seguito ad una eccessiva considerazione di se stessi, mentre l'umiltà consiste essenzialmente nel volgere il proprio sguardo al di fuori di se stessi, verso Gesù e verso le grandi realtà della fede, come la grandezza di Dio e la piccolezza dell'uomo, l'eternità e la limitatezza del tempo, la speranza del paradiso e la minaccia proveniente dalle nostre debolezze, la bellezza della santità e l'orrore del peccato.*

*"Chi si umilia sarà esaltato". Per diventare umili, bisogna cominciare ad amare. È quello che ha fatto Gesù. L'amore misericordioso l'ha fatto scendere dal cielo. L'amore l'ha spinto sulle strade della Palestina. L'amore l'ha condotto a cercare i malati, i peccatori, i sofferenti. Lo stesso amore l'ha portato, senza indugi, alla sua meta, il Calvario, dove "umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil 2,8).*

*L'umiltà è stata la forma esteriore della sua carità divina e il suo accompagnatore esterno. L'umiltà è stata un atteggiamento proprio della santa Madre che, per la sua purezza, fu a Dio gradita e, per la sua umiltà, attirò Dio a sé, perché Dio "resiste ai superbi; agli umili invece dà la sua grazia" (Gc 4,6). Maria era umile perché amava la volontà di Dio e delle persone che erano intorno a lei.*

*"Chi si umilia sarà esaltato". Come possiamo noi mettere in pratica questa frase del Vangelo? Dovremmo darci come obiettivo la carità primordiale del Vangelo e cercare di servire tutti quelli che incontriamo. Ogni persona è nostro Signore, e in ognuna di esse noi abbiamo il privilegio di servire Gesù.*